

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA NOIL

Arnocanali Spa

Scheda informativa del 21/7/2020, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: NOIL
Natura chimica: Olio minerale paraffinico

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Olio lubrificante base con alto potere lubrificante. Adatto per pompe alto vuoto.

Usi sconsigliati:

Nessuno a meno che non sia indicato diversamente in questa scheda.

Poiché questo prodotto non è classificato, può essere utilizzato in modi diversi da quelli suddetti. Tutti gli utilizzi del prodotto devono essere conformi alle indicazioni di sicurezza contenute in questa scheda dei dati di sicurezza

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Informativa di Sicurezza

Ragione Sociale	Arnocanali SpA
Indirizzo	Via G. di Vittorio, 34/36
Località e Stato	I – 50067 Rignano sull'Arno – FI

tel. +39 055 8349181

fax +39 055 8349185

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

tecnico@arnocanali.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Tel. 02 66101029
Centro antiveleni – Centro Naz. di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444
Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300
Centro antiveleni – Az. Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli – Tel. 081 7472870
Centro antiveleni – Azienda Ospedaliera Careggi – Firenze – Tel. 055 7947819
Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343
Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Umberto I – Roma – Tel. 06 49978000
Centro antiveleni – Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel. 06 68593726
Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Univ. Foggia – Foggia – Tel 0881 732326

Questo materiale non è soggetto ai dispositivi dell'articolo 31 del REACH sulle Schede Dati di Sicurezza.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

SCHEMA INFORMATIVA DI SICUREZZA

NOIL

Arnocanalai Spa

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti.

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Rischi chimico/fisici: Nessun pericolo significativo.

Pericoli per la salute: L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi.

Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente: non disperdere il prodotto nell'ambiente

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Questo materiale è definito come una sostanza.

Nessuna sostanza pericolosa necessita di essere dichiarata.*

*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Nessuna.

L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più dei seguenti numeri REACH: 01-2119484627-25; 01-2119471299-27; 01-2119489969-06; 01-2119480472-38

3.2. Miscela

N.A.

Fare riferimento alla Sezione 16 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone.

In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Calmare il paziente, portarlo all'aria aperta, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione sottocutanea del prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali sul posto di lavoro per provvedere a specifici trattamenti medici sul luogo di lavoro.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri e biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Materiale combustibile a basso rischio.

Il prodotto può formare delle miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato al di sopra del suo punto di infiammabilità.

La presenza di piccole quantità di idrocarburi più volatili può aumentare il rischio di infiammabilità.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti allo spegnimento devono utilizzare equipaggiamento di protezione standard per gli incidenti chimici.

Utilizzare un autorespiratore (SCBA) in uno spazio confinato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito.

Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente:

Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio con formazione di nebbie.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti o arginarlo con materiali assorbenti idonei.

Per il contenimento:

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

NOIL

Arnocanalai Spa

Per piccole quantità: raccogliere con materiale assorbente adatto (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale assorbito in conformità alle normative.
Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumatura o Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumeggiatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite, e raccoglierlo in contenitori.
Per la bonifica:
Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo.
E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato. Evitare perdite e trafiletti per prevenire rischi di scivolamento.

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO °C: Ambiente

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO °C: Ambiente, proteggere dai raggi solari

ACCUMULATORE STATICO : Questo materiale è un accumulatore statico

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.
Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato. Nessuna guida di settore disponibile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

ACGIH-TWA - TWA(8h): 5 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

Lavoratore professionale: 5.4 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA NOIL

Arnocanalai Spa

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI:

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose).

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE.

Protezione degli occhi:

Nel caso il contatto con gli occhi sia probabile, indossare occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Nessuna protezione della pelle è necessaria nelle normali condizioni d'uso. In accordo con le buone pratiche di igiene industriale, precauzioni devono essere prese per evitare il contatto con la pelle.

Protezione delle mani:

Guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile: 4-8 ore tempo di permeazione, CEN standard EN 420, 374, 388 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni di usura.

Protezione respiratoria:

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva.

Maschera con filtro "A", colore marrone

Rischi termici:

Non riscaldare al di sopra del punto di fiamma.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Limitare lo scarico in aria, acqua e suolo secondo le applicabili normative. Proteggere l'ambiente applicando misure di controllo per limitare le emissioni.

Controlli tecnici idonei:

Misure di controllo da considerare: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido, giallo	--	--
Odore:	Leggero idrocarburi	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/congelamento:	-12°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 316°C	ASTM D 86	approx
Punto di infiammabilità:	246°C	ASTM D 92	approx

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

NOIL

Arnocanalai Spa

Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione (in aria vol. approssimativo):	UEL 7.0 LEL: 0.9	--	--
Pressione di vapore:	<0.013 kPa@20°C	--	stimato
Densità dei vapori (aria = 1):	>2@101kPa	--	stimato
Densità relativa:	0.88 @15°C	ASTM D 4052	--
Idrosolubilità a 20°C:	Trascurabile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	>3.5	--	stimato
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	95 mm ² /s @40°C	ASTM D 445	approx
Proprietà esplosive:	Nessuna	--	--
Proprietà comburenti:	Nessuna	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Prova di penetrazione:	--	--	--
Punto di goccia:	--	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--
Estratto DMSO (IP364):	<3%	--	--
Punto di scorrimento:	-9°C	ASTM D 97	--
Massa Volumica:	0.88 kg/L@15°C	ASTM D 4052	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedi sottostanti sottosezioni.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali condizioni d'utilizzo

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.

Il prodotto si può incendiare a causa di elettricità statica.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi ed infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m³ - Durata: 4h - Fonte: OCSE 403

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg - Fonte: OCSE 402

Via: Occhi

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Fonte: OCSE 401

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

NOIL

Arnocanalai Spa

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LL0 - Specie: Pesci = 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas

Endpoint: EL0 - Specie: Dafnie > 1000 g/kg - Durata h: 48 - Note: Daphnia Magna, materiali simili

Endpoint: EL0 - Specie: Alghe = 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata, materiali simili

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOELR - Specie: Alghe = 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata, materiali simili

Endpoint: NOELR - Specie: Dafnie > 10 mg/l - Durata h: 504 - Note: Daphnia Magna, materiali simili

12.2. Persistenza e degradabilità

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

Biodegradabilità: Inerentemente biodegradabile - Test: OECD 301F - Durata: 28g - %: 31.13

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

Bioaccumulazione: Potenzialmente bioaccumulabile. Comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

Mobilità nel suolo: Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Può formare un film sulla superficie dell'acqua, limitando lo scambio di ossigeno.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA NOIL

Arnocanalai Spa

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

NOIL

Arnocanalai Spa

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza
Tuttavia lo scenario di esposizione non è necessario in quanto la sostanza non è pericolosa.

SEZIONE 16: altre informazioni

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ECHA

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori.

Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione.

Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse. E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA NOIL

Arnocanalai Spa

STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).